

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.25
... a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.25
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 5.75

Per l'estero le spese di posta in più, pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere festino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non sfrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Diario politico

A nessuno meno che a noi giungono inaspettate e nuove le gravi preoccupazioni che Disraeli ha manifestato al banchetto del Lord Mayor, e le dichiarazioni ch'egli credette opportuno di fare circa l'atteggiamento che l'Inghilterra deve prendere nelle complicazioni che minacciano l'Europa. Noi non abbiamo mai condiviso il cieco ed artificiale ottimismo dei soddisfatti, i quali o non vedono che l'Europa così com'è rassomiglia molto ad un castello di carta, cui può disfare e disperdere il più leggero soffio di vento, e sono stolti; o lo veggono, e fingono di non accorgersi, e tacciono, allo scopo di coltivare una illusione, che riesce a loro profitto, e sono iniqui: iniqui perchè trascinano di giorno in giorno, di ora in ora la Società sull'orlo dell'abisso, la Società che dovrà pur svegliarsi, ma forse allorchè non sarà più possibile ritrarne il piede, senza passare attraverso un cumulo di orrendi sacrifici.

Disraeli non evitò a dichiarare che la causa principale di tanti pericoli è la lotta fra la Chiesa e lo Stato. Per coloro che fino adesso hanno considerato questa grave questione con somma leggerezza, o si sono lusingati di averla risolta con qualche atto unilaterale, o si propongono di riuscirci colla violenza, le parole dell'uomo di Stato inglese devono essere argomento di seria meditazione. Se l'Inghilterra, dove il partito cattolico, benchè compatto e fermo nei suoi principi, si mostra ossequente alle leggi, e non turba in alcun modo la quiete del paese, se ne preoccupa così seriamente, ci è agevole il pensare quali ansietà, quali agitazioni dobbiamo aspettarci presso le nazioni, dove la questione religiosa assunse ormai tutto il carattere di un aperto conflitto coi poteri dello Stato.

Disraeli disse che alcune nazioni sono in istato di anarchia, che altre vi sono incamminate: non le nomina, ma vi è tutta la probabilità che abbia voluto alludere alla Spagna ed alla Francia. In quanto alla prima, niente di più esatto finora delle parole del ministro inglese; ma per ciò che riguarda la Francia, noi crediamo che sul suo presente, sul suo avvenire, molti amino farsi delle grandi illusioni. La Francia sicuramente non è felice: essa manca della condizione prima e più necessaria per la prosperità pubblica e privata: essa manca di un governo. Ma l'organismo della sua amministrazione, il principio di autorità che ancora non vi è del tutto scalzato le mantengono giorno per giorno una quiete relativa, che gli altri giorno per giorno sono in procinto di perdere. La Francia non è sicuramente invidiabile: la sua gloria militare rimase offuscata, il suo amor proprio offeso, ma la sua unità politica è cementata dall'unità di interessi, dall'unità religiosa, ciò di cui mancano altri Stati, l'avvenire dei quali per conseguenza è molto più fosco di quello della Francia, comunque rifuglia sulla loro fronte l'aureola di fresche vittorie.

Oggi sapremo finalmente qual fu la

sorte della proposta Perier nell'Assemblea francese. Secondo tutte le probabilità essa era in procinto di naufragare, anzi nessuno ne dubitava, dopochè il governo avea fatto dichiarazioni esplicite di combatterla. Non rimaneva quindi altra prospettiva che la proroga dell'Assemblea in novembre o il suo scioglimento.

Di Spagna non abbiamo altro che il racconto delle atrocità commesse dai carlisti, e le voci benchè infondate, di un intervento delle potenze per pacificare la penisola. In quanto alle prime noi crediamo le relazioni del governo di Madrid assai esagerate: quanto alle seconde ci sorprendiamo e ci vergogniamo che abbiano potuto per un istante trovar credito ed appoggio in qualche foglio italiano. È proprio deciso che, mentre alcuni dei nostri giornali vedono così prospere le faccende di casa, da saltar fuori ogni tanto con articoli intitolati, e suggeriti da una falsa pietà: *Povera Francia, Povera Spagna*, noi dobbiamo esser costretti ad esclamare in cuor nostro: *Poveri noi!*

CONVENZIONI FERROVIARIE

(Continuazione)

Riassumiamo per sommi capi le conclusioni della Relazione Gabelli: Venendo alle singole convenzioni ed alla operazione finanziaria, la relazione dell'onorevole Gabelli si riassume così: *Riscatto delle Romane.* — Non si può pensare a nuovi aiuti. È una necessità politica ed economica risolvere definitivamente la questione. È quindi fatale di scegliere fra il fallimento e il riscatto. *Arbitrariamente* il fallimento è più vantaggioso. Presenta però gravi pericoli dal lato legale. In massima l'onorevole Gabelli accetta il riscatto.

Non si può accordare più di quanto basi appena di ottenere che gli azionisti lo accettino. In altre parole, il limite massimo dell'offerta deve coincidere col minimun della convenienza per gli azionisti costretti ad accettare anche compensi minimi, perchè devono scegliere fra nulla e qualche cosa.

A conti fatti anche pagando il minimo che gli azionisti possono accettare, si paga la rete romana, più del suo valore vero, *cento cinquantacinque milioni.*

Il conto del valore vero è fatto capitalizzando le annualità cui si sobbarca lo Stato al 400 per il 6 il conto corrisponde al conto capitale esposto nelle Relazioni della Società e negli Atti del R. Commissario.

Riscatto delle Meridionali. — Non è necessario di comprare quando non si ha denari. È una cattiva regola amministrativa.

Non è un buon affare quello concluso dal Governo. Si pagherebbe la rete Meridionale 60 milioni più del valore vero del valore accusato nelle sue relazioni dallo stesso Consiglio di Amministrazione delle Meridionali.

Assicurazioni e dichiarazioni di Ministri d'essere in obbligo di far rispettare i contratti anche dalla Società, non possono considerarsi come garanzie sufficienti.

Convenzioni per gli esercizi. — Com-

plicatissima, e complicatissima inutilmente, per ciò che il pagamento dei diversi elementi di spesa porta a spendere quel tanto che è ormai conosciuto per esperienza necessario agli esercizi, dati i prodotti lordi

I conti del Ministro omettono completamente:

- a) La parte del Governo nelle spese di manutenzione ordinaria.
- b) Tutte le manutenzioni straordinarie che stanno per patto esplicito a carico del Governo.
- c) L'aumento di materiale mobile necessario per il patto delle percorrenze.
- d) Gli aumenti di sede, materiale fisso, e materiale mobile per aumenti di traffico.

Portato in conto tutto questo, la convenzione di esercizi è onerosissima.

Il Ministero riporta le spese fisse e le spese di rinnovamento di materiale fisso in modo di caricare gli anni futuri. È un prestito palliato, ma è un vero prestito.

Le spese assegnate per rinnovamento di materiale fisso sono insufficienti. Si avranno le strade in pessimo stato durante la concessione: e al termine di questa lo Stato le avrà diminuite di valore.

Costruzioni nuove. — Senza gravissimi motivi non si possono mutar leggi che accordarono determinate ferrovie. Disgusto delle popolazioni; cattiva figura che fanno Governo e Camere.

Per la linea di Sulmona non si hanno studi che meritino fede. Questa linea costerà almeno quaranta milioni di più di quanto si stima dal Governo. Inoltre la linea medesima non ha importanza di sorta. Non militare, perchè avrà pendenza del 30 per mille; non commerciale perchè da Roma ad Ancona si andrà più presto per Foligno, e da Roma a Foggia, per Ceprano.

L'Italia non ha denari da buttar via. La questione finanziaria c'incalza. Non si fanno strade comunali e le ferrovie sono inutili dove non esistono strade comunali.

Compiere le Calabro Sicule è una necessità. Bisogna rassegnarsi; non sono linee nuove, come non sono linee nuove quelle di Aquila e Campobasso.

Operazione finanziaria. — Una Società che abbisogna di denaro ne presta al suo creditore. Si contrae un prestito di 300 milioni almeno, mentre l'onorevole Minghetti aveva promesso di non voler far prestiti. (Lettera al sindaco di Legnago).

Si fa un prestito redimibile, mentre si predica che bisogna consolidare quelli che già esistono.

La cifra del prestito è indeterminata. La Società fornirà 300 milioni e inoltre tutti gli occorrenti per tutta la durata della concessione, per ampliamenti di stazioni, aumenti di materiali mobili ecc. ecc. Il Parlamento non può accordare così ampie facoltà al Governo.

Si paga eccessivamente il denaro preso a prestito. Si danno L. 5.54 di rendita per 72 (al corso attuale) di capitale; ciò che equivale a emettere rendita per biglietti di banca a 64.

Si danno altri vantaggi, in modo che l'utile del prestito dei 300 milioni è di circa 27 milioni all'anno. La Società può

emettere 2/3 obbligazioni, 1/3 azioni. A conti fatti, gli azionisti impiegano i loro capitali all'11 1/10 per 0/0.

La parte conclusionale e dispositiva della Relazione si compendia come segue:

Dispositivo. a) Si accetta, costretti dalla necessità, il riscatto delle Romane accordando:

- L. 5 — di rendita per azione comune;
- L. 7 50 per azione privilegiata e trentennaria;
- L. 22 05 per le livornesi.

b) Si riconosce necessario di salvare le Meridionali anche rifiutando il riscatto e quindi si invita il Governo a trattare sulle basi seguenti:

che per tutta la rete, meno per tronchi ancora da costruirsi sulle linee di Aquila e Campobasso; la sovvenzione sia diminuita, qualunque sia il prodotto della metà dell'eccedenza dei prodotti lordi oltre le lire 7000,

che per tronchi da costruirsi di Aquila e Campobasso si elevi il limite delle sovvenzioni a 25,000 ferma la diminuzione come sul resto della rete.

c) Si accorda facoltà al Governo di esercitare direttamente le Romane finchè non abbia concluso un appalto speciale per l'esercizio; da farsi per pubblica concorrenza col sistema ordinario dei capitolati d'oneri; ma prima di concludere quest'appalto, deve essere presentata ed approvata una legge per riordinamento e per l'unificazione delle tariffe ferroviarie nel Regno.

d) Si accorda facoltà di emettere titoli speciali di rendita con diritto di pegno sui redditi della rete Romana per i lavori di completamento e riordinamento facendo per ciò entrare nelle Casse dello Stato 50 milioni in quattro anni.

e) Si accorda facoltà di emettere rendita consolidata 5 0/0 per far entrare in quattro anni nelle Casse dello Stato 96 milioni occorrenti per le Calabro Sicule.

f) Si lasciano in circolazione i 46 milioni di buoni del Tesoro emessi per prestito alle Romane.

Leggesi nella Libertà:

Riproduciamo in altra parte del giornale il discorso pronunziato dal ministro Nigra alle feste petrarchesche di Valchiusa. Non dubitiamo che i nostri lettori lo leggeranno con soddisfazione e applaudiranno alla elevatezza dei concetti e alla venustà della forma. Il Nigra, uno degli uomini più bersagliati dalla nostra Sinistra, è invece uno dei più degni di lode. Ministro del Re in Francia, fu sua cura costante di far sì che i rapporti delle due nazioni fossero quelli di una schietta amicizia; e spesso riuscì nel suo intento. Uomo di robusto ingegno, e di svariata e pure soda cultura, egli rappresenta nobilmente il suo paese all'estero.

Quanto sarebbe stupida una politica che si disfacesse dei suoi uomini migliori, per mettere a loro posto gente vanitosa, puntigliosa, incolta e avventata!

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Oggi, come avevamo annunziato, si è radunata la Commissione parlamentare per le Convenzioni ferroviarie.

Letta ed approvata, dopo brevi osservazioni, la Relazione dell'onor. Gabelli, ne fu deliberata la stampa e la distribuzione, aggiungendovi alcune poche osservazioni e riserve della minoranza della Commissione.

— In seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri fu spedito domenica alla firma reale il decreto d'accettazione delle dimissioni del sindaco Pianciani, presentate al Re mediante lettera inviata col mezzo della prefettura di Roma.

— Oggi ha avuto luogo una riunione dei direttori delle sei Banche di Emisione per trattare della fabbricazione dei biglietti a corso forzoso.

— Un distinto signore inglese, il di 21 corr., fu presentato al Papa da monsignor Howard. Egli offrì a Sua Santità un obolo di lire 40,000

MILANO, 22. — I tiratori italiani telegrafano al Secolo da San Gallo che, dopo aver vinta la coppa d'onore, presentano a riceverla. La loro bandiera fu salutata entusiasticamente. Discorsi, feste, brindisi ed evviva alla Svizzera e all'Italia.

— Leggiamo nell'Osservatore Cattolico:

Sua Ecc. R. ma Mons. nostro Arcivescovo, riavutosi alquanto della sua malattia, ha lasciato la nostra città, e a quanto ci si riferisce, si è recato a Rabbi nel Tirolo, dove l'aria balsamica dei monti e le acque medicinali serviranno a ridonargli completa sanità, e lo restituiranno ben presto alle cure pastorali.

MODENA, 21. — Oggi giungerà in questa città il generale Mezzacapo il quale si recherà a Montecchio per disporre le grandi manovre che si faranno tra breve e alle quali assisterà S. A. R. il principe Amedeo.

PALERMO, 20. — Si legge nel Precursore:

Il prezzo del riscatto del sequestrato Stefano Caico da Montedoro fu di lire 26 mila.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — A Castillon, nel dipartimento della Gironda, vi è una compagnia di pompieri che suole celebrare ogni anno l'anniversario della battaglia di Castillon con un banchetto che termina fra le grida di « Viva l'imperatore! »

Il nuovo maire impose al capitano di vietare quest'anno qualunque grido, e la compagnia, irritata, ha sospeso la messa che dovea far celebrare e protestò con una lettera al ministro dell'interno contro l'ordine del maire. Il bonapartista Journal de Bordeaux pubblica quella protesta.

— La Gazette de France annunzia che i deputati dell'estrema destra dell'Assemblea inviarono al conte di Chambord i loro auguri per la festa di Sant'Enrico e ricevettero in risposta il seguente telegramma:

« Monsignore, profondamente com-

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO D'ASTA

Si notifica che dovendosi addizionare alle provviste per oche di Frumento per l'ordinario servizio del Pane alle truppe, si procederà nel giorno 30 luglio andante alle ore UNA pomeridiane presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico N. 2229) ad avanzi al signor Direttore ai Pubblici Incanti a parti segreti, per appaltare la provvista di

Frumento occorrente pel Panificio Militare di Padova

Table with columns: TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE, SOMMA per cauzione di ciascun lotto, QUANTITA' per ciascun lotto, Numero dei Lotti, GRANO DA PROVVERSI, DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chil grammi 75 per caduna Ettolero; e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta regitata avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello sortato in apposita scheda se retta, del Ministero che servirà di base per l'Asta, e che verrà aperta, o che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i Fatali, ossia termini utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) il giorno del provvisorio de liberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del debito pubblico del Regno, tali Titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso i gale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da Lire UNA, debitamente firmati e suggellati. Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte direttamente per via telegrafica. Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano correzzati dall'accolta dell'effettuale deposito provvisorio. Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, saranno a carico dell'appaltatore, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 20 Luglio 1874. Per detta Direzione Il Capitano Commissario PEYRON

MONTANARI prof. A.

CREDITO POPOLARE Padova 1874, in 12° - L. 1.50

SCIROPPO SEDATIVO DI SCORZE D'ARANCIO AMARE al Bromuro di Potassio DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI. Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova SELMI PROF. CAV. A. Conferenze SCIENTIFICO-POPOLARI tenute ai maestri elementari. La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame. Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto Padova SACCARDO A. COLFOSCO RACCONTO Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Recentissima Pubblicazione A. MALMIGNATI della Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto - Padova PETRARCA a Padova a Venezia e ad Arquà CON DOCUMENTO INEDITO ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital. vendibile presso i Librai di qui

Premiata Tipografia Editrice SELVATICO M. PIETRO IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire Padova - F. SACCHETTO - Padova

Non più Medicine SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI. 26 ANNI DI SUCCESSO - 75,000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzioni, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, la signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GiORDANENGO CARLO. Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la mente. D. P. CASTELLI laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869. La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872. Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia. Cura n. 67,811. Venezia, 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868. Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. F. GAUDIN. PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc. Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo. Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE Parigi, 11 aprile 1866. Signora - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di ronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BRACONI, sindaco. Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. Signora - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra Revalenta al Cioccolato. VICENTE MOYANO. PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50. per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo. PORDENONE, Roviglio; farm. Varascini. PORTOGUARO, A. Malpieri, farm. - ROVIGO, A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO, Giuseppe Chiussi farm. - TREVISO, Zanetti. - UDINE, A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. - VICENZA, Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNAGO, Valeri. - MANTOVA, F. Dalla Chiara rm. Reale. - ODERZO, L. Cinotti; L. Dismutti. 6-44

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto F. LUSSANA Fisiologia dei Colori Vol. V. con incisioni intercalate nel testo Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto